



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

V Commissione Consiliare

Politiche per la promozione dei servizi alla persona

Servizi Sociali e sociosanitari, Politiche familiari, Politiche abitative, Politiche a sostegno degli anziani, Città Sane, Prevenzione di dipendenze, Abuso di alcool e sostanze, Servizi demografici e cimiteriali, Integrazione e convivenza, Rapporti con il Mondo religioso

Seduta del 2 marzo 2016

Verbale n. 2 della V Commissione

L'anno 2016 il giorno 2 del mese di marzo, alle ore 18,15, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Carlo Pasqualetto, si è riunita presso la Sala Gruppi di Palazzo Moroni, la V Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PASQUALETTO Carlo	Presidente	P	ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	A
DALLA BARBA Beatrice	V.Presidente	A	IORE Francesco	Capogruppo	A
NOLLI M. Luisa	V. Presidente V	P	SILVA Jacopo	Capogruppo	P
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P
FAMA Francesco	Capogruppo	P	MENEGHINI Davide	Componente	P
FAVERO Davide	Capogruppo	P	PIRON Claudio	Componente V	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	BERNO Gianni	Componente	A
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Capo del Gabinetto del Sindaco dott. Andrea Recaldin
- il Capo Settore Servizi Demografici e Cimiteriali dott. Fiorenzo Degan
- il Responsabile dell'Ufficio Servizi Generali del Gabinetto del Sindaco dott. Leonardo Brocca
- la Responsabile del Servizio Stato Civile dott.ssa Marina Caliaro

E' inoltre presente la portavoce delle Associazioni per l'area tematica socio-sanitaria della V Commissione Schiavi Marella Alessandra

Segretaria verbalizzante: Lucia Paganin.

Alle ore 18.30 il Presidente Pasqualetto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

- Esame della proposta di deliberazione di G.C. n. 71 del 16/02/2016 avente ad oggetto: "Approvazione modifica del Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili";
- Varie ed eventuali.

Pasqualetto	Saluta i presenti e introduce il primo argomento posto all'ordine del giorno, da' quindi la parola al dott. Recaldin.
Recaldin	Spiega che la volontà di apportare le modifiche al Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili nasce dall'approvazione di una mozione presentata in Consiglio Comunale il 24/8/2016, per ampliare l'offerta delle sale comunali per la celebrazione dei matrimoni.
Brocca	Specifica che: <ul style="list-style-type: none">• attualmente le due sale utilizzate per la celebrazione dei matrimoni, la sala Paladin e la sala di Piazza del Capitano, sono senza costi, se non quelli per i non residenti;• l'idea, in linea con quanto si fa sul territorio nazionale, è che il C.C. approva gli indirizzi generali mentre alla Giunta è demandata l'individuazione di sale aggiuntive ed i loro costi; è stato previsto un costo forfettario fisso il cui introito andrà alla

	<p>funzionalità della procedura stessa;</p> <ul style="list-style-type: none"> • tale procedura comporterà per gli uffici un impegno non indifferente in termini di risorse umane perciò andranno individuate procedure compatibili con l'attuale assetto; • la pulizie, in caso di uso improprio dello spazio saranno a carico del richiedente. .
	Alle h. 18.40 entra il Consigliere Altavilla
Piron	Ritiene non sia un grande segno di accoglienza raddoppiare i costi a chi non è residente, come invece stabilisce l'art. 4 comma 3 del nuovo testo del Regolamento..
Recaldin	Risponde che basta che uno dei due sposi sia residente, perché ciò non avvenga.
	Alle h. 18.45, esce il Consigliere Altavilla
Piron	Ritiene si debba indicare nel Regolamento quali omaggi verranno dati agli sposi, ricorda che una volta si dava il tricolore o una copia della Costituzione.
Nolli	Non li ritiene omaggi da matrimonio in quanto agli sposi vengono già letti i loro doveri.
Fama	In proposito ricorda che era stato approvato un emendamento alla mozione, per fare un concorso di idee fra gli istituti artistici della città, su cosa donare, comunque un simbolo della città di Padova.
Silva	Ritiene che stia bene che si domandi alla Giunta la scelta delle ulteriori sale, come stabilito dal nuovo comma dell'art. 3, purché la Giunta agisca in tempi rapidi.
Schiavi Marella	Considerato che l'art. 4 comma 3 del regolamento modificato demanda alla Giunta, oltre alla scelta delle sale aggiuntive, anche la definizione delle tariffe, sarebbe meglio eliminare, come invece previsto, il raddoppio della tariffa perché se la Giunta decide ad esempio euro 500 per i residenti, per i non residenti diventano 1.000: piuttosto sarebbe meglio che fosse sempre la Giunta a decidere, sia per i residenti che per i non residenti.
Pasqualetto	E' d'accordo che la scelta delle sale e dei costi sia assolutamente demandata alla Giunta; la stessa scelta del cadeau va presa dalla Giunta, cioè dall'organo esecutivo, trattandosi di questioni tecniche-operative. Sulla questione dei costi per i non residenti, il raddoppio gli sembra eccessivo ma comunque è giusto pagare di piu'.
	Alle h. 18.55 esce Cruciato
Recaldin	Specifica che questo tipo di impostazione è stata presa dal Comune di Vicenza. Sulla questione tariffe, fa l'esempio della Sala Rossi di Palazzo Vecchio a Firenze: gratuita per i residenti, euro 1.000 per i residenti in Provincia, euro 2.500 per i residenti all'estero. Per quanto riguarda l'omaggio, nelle more dell'individuazione di quale esso sia sulla base di una manifestazione di interesse, sembrava opportuno lasciare alla Giunta la scelta, in ogni caso sarà un simbolo di Padova.
Piron	Afferma che è il Consiglio Comunale che rappresenta la città perciò alcune scelte dovrebbe farle il Consiglio. Inoltre, Firenze non è Padova.
Recaldin	Risponde che è stata applicata la stessa ratio di Firenze, ma non le stesse tariffe.
Silva	Si può aggiungere nel Regolamento "purché l'omaggio sia nello spirito di quanto stabilito dalla mozione, cioè rappresentativo della città e non di un partito e scelto attraverso un concorso di idee", in sostanza il C.C. stabilisce un criterio, la Giunta lo applica.
	Alle ore 19.05 esce il Consigliere Piron.
Recaldin	Risponde a Silva che questo Regolamento nasce già dalla volontà del Consiglio con l'approvazione di quella mozione quindi è ovvio e sacrosanto che l'omaggio sarà rappresentativo, perché è stata approvata la mozione in questo senso, quindi ripeterlo sarebbe tautologico.
Pasqualetto	Non essendovi altri argomenti all'o.d.g., ringrazia i presenti e chiude la seduta di commissione alle h. 19.10

Il Presidente della V Commissione
Carlo Pasqualetto

Il Segretario verbalizzante
Lucia Paganin